

ASSUME DROGHE?

COSA SAPPIAMO

Il problema dell'uso di sostanze stupefacenti è di estrema complessità, e gli allarmismi non giovano a capire la situazione. Sappiamo che percentuali elevate di adolescenti provano almeno una volta una sostanza, in maggioranza hascisc, e che per molti di loro questo ha il significato di un "rito di gruppo" che non lascia tracce nella vita quotidiana e nel futuro. Per un numero ridotto di loro, invece, il primo contatto con la sostanza si ripete più volte, diventa abitudine, in certi casi diventa anche consumo individuale solitario.

I modelli sociali, i desideri diffusi rispetto alla persona, al "successo" personale, alla capacità di socializzare e sedurre gli altri, la diffusa "fame" di emozioni e divertimenti rendono gli stupefacenti particolarmente attraenti per molti giovani, ma soprattutto per coloro che non hanno potuto conoscere modelli alternativi, o hanno sperimentato disturbi emozionali nel passato vicino o lontano. Questo significa anche che non tutti coloro che incontrano sul loro cammino una droga ne fanno poi una compagna di vita.

Negli ultimi anni si è diffuso l'uso di derivati dell'MDMA, detti genericamente *ecstasy*, erroneamente considerati innocui o "leggeri": se, da un lato, non causano fenomeni di assuefazione forti come alcool o eroina, gli studi in atto evidenziano il pericolo di danni anche gravi al sistema nervoso, e di altri rischi per la salute (innalzamento della temperatura corporea, disidratazione, sovraccarico).

COSA FARE

Osservare le abitudini, l'umore e i loro cambiamenti, soprattutto in relazione alle compagnie, al rendimento scolastico, ai modi di divertirsi. In alcuni casi anche una forte intolleranza, quasi una fobia per la noia può essere un segnale.

Un abuso di sostanze di norma:

- abbassa il rendimento scolastico
- modifica l'umore (anche con forti sbalzi tra euforia e depressione)
- comporta l'appartenere ad un gruppo di amici "esclusivo" a scapito di tutte le altre attività

Se avete l'impressione che sia questo che sta accadendo, raccogliete ulteriori informazioni da insegnanti, amici, genitori di amici, e parlatene a vostra/o figlia/o in modo il più possibile pacato. Se avete la conferma che c'è un problema di stupefacenti, è opportuno chiedere un aiuto esterno alla famiglia *in quanto genitori* ed eventualmente in seguito coinvolgendo vostra/o figlia/o.

COSA EVITARE

- Minimizzare i segnali che parlano di un problema di abuso di sostanze
- Drammatizzare l'eventualità dell'uso di droghe in assenza di segnali precisi
- Trasformarsi in "investigatori" con appostamenti e perquisizioni
- "Mandare" semplicemente vostra/o figlia/o dallo psicologo, senza una comunicazione e un esame del problema in famiglia